Legenda

Confine comunale Malonno da catasto georeferenziato

- Elementi di attrattività
- Allevatori - aziende agricole (dati recepiti il 15/06/2010)
- Allevatori - aziende agricole (dati recepiti il 7/07/2009)
- Aree ed edifici pubblici
- Aree ed edifici religiosi
- Attività economiche
- Fontane
- Edicole - santelle
- Ambiti di alto valore percettivo
- Ambiti di particolare interesse ambientale
- Parchi Regionali

INFRASTRUTTURE

- FERROVIA
- STRADE

Servizi comunali

- Servizi di interesse comune
- Istruzione
- Attrezzature e/o infrastrutture di pubblica utilità
- Servizi sociali sanitari
- Attrezzature sportive ed aree verdi
- Mobilità e sosta

SUOLO URBANIZZATO

- NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE PROPOSTO
- AREE EDIFICATE RESIDENZIALI
- AREE EDIFICATE INDUSTRIALI
- AREE ARTIGIANALI
- AREE EDIFICATE COMMERCIALI
- AREE A STANDARD
- AREE A STANDARD PRODUTTIVI

Uso del suolo delle aree agricole e forestali

- Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge
- Castagneti da frutto
- Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione
- Boschi di conifere
- Boschi di latifoglie
- Boschi misti di conifere e di latifoglie
- Seminativo semplice
- Laghi, bacini, specchi d'acqua
- Alvei fluviali e corsi d'acqua artificiali
- Ghiacciai e nevai
- Prati e pascoli
- Vegetazione arbustiva e dei cespuglieti
- Vegetazione rupestre
- Vegetazione palustre e delle torbiere
- Aree estrattive

NOTA: I dati relativi all'uso del suolo delle aree agricole e forestali sono stati recepiti dalla Regione Lombardia redatti dalla Regione stessa su CTR 1:10.000, riportati in questa tavola su base aerofotogrammetrica in scala 1:2.000 a solo titolo indicativo

CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DI VALLE CAMONICA

ESECUZIONE: DURAZZANI s.r.l. - Firenze
IRTEF s.r.l. - Firenze
AERIMAP s.r.l. - Firenze

Ripresa aerea eseguita il 23-05-2000

AREE ED EDIFICI PUBBLICI

N°	DESCRIZIONE	FRAZIONE
1	Sala uso pubblico A.S.L. Nucleo Operativo Dipendenze	MIRAVALLE
2	Campo sportivo	LORITTO
3	Sala pubblica	LORITTO
1	Parcheggio	LAVA
2	Sede associazioni	LAVA
3	Asilo Don Battista Polonioli	LAVA
1	Municipio	MALONNO
2	Posta	MALONNO
3	Biblioteca	MALONNO
4	Centro Socio Sanitario dott. Luigi Vanni	MALONNO
5	Scuole elementari Aldo Moro	MALONNO
6	Casa di riposo Don Giovanni Ferraglio	MALONNO
7	Stazione FN	MALONNO
8	Scuole medie Celeri	MALONNO
9	Palestra	MALONNO
10	Parco giochi	MALONNO
11	Macello pubblico	MALONNO
12	Associazione volontari di Protezione Civile Le Torri	MALONNO

AREE ED EDIFICI RELIGIOSI

N°	DESCRIZIONE	FRAZIONE
1	Chiesa San Antonio	ZAZZA
2	Campo da calcio	ZAZZA
3	Cimitero	ZAZZA
4	Chiesa Santa Maria Assunta	LAVA
5	Chiesa San Rocco	LANDO'
1	Chiesa San Giuseppe	LORITTO
2	Chiesa San Giovanni Nepumiceno	LEZZA
1	Chiesa Santa Maria Ausiliatrice	MALONNO
2	Campo da calcio	MALONNO
3	Casa parrocchiale	MALONNO
4	ACLI	MALONNO
5	Cinema teatro	MALONNO
6	Chiesa comunale San Bernardino	MALONNO
7	Asilo Suor Cocchetti - convitto femminile	MALONNO
8	Chiesa San Lorenzo	MALONNO
9	Chiesa San Faustino	MALONNO
10	Cimitero	MALONNO
11	Chiesa San Carlo	SAN CARLO
1	Chiesa San Bernardo	ODECLA

ATTIVITA' ECONOMICHE

N°	ATTIVITA'	FRAZIONE
1	Ruggeri cls	MIRAVALLE
2	San Grato stamperia acciai	MIRAVALLE
3	Astícher carpenteria	MIRAVALLE
4	UMCC macchine utensili	MIRAVALLE
5	Scuola Guida	MIRAVALLE
6	Manifatturiero	MIRAVALLE
7	Sintesi	MIRAVALLE
8	Edifforniture	MIRAVALLE
9	Comunità Montana - Cooperativa Sociale Rosa Camuna Ambiente	MIRAVALLE
10	Ristorante "Piz Tri"	LORITTO
11	Bar	LORITTO
1	Alimentari	ZAZZA
2	Studio Tecnico	LAVA
3	Produzione abbigliamento	LAVA
4	Dentista	LAVA
5	Bar Dylan	LAVA
6	Parrucchiera	LAVA
7	Alimentari	LAVA
8	Materiali edili Ghirardi - Impresa Mora	LAVA
9	Officina e concessionaria Bonetti	LAVA
10	Bar paninoteca birreria Tiffany	LAVA
11	Negozio elettrodomestici	LAVA
12	Alimentari CRAI	LAVA
13	Falegnameria Moreschi - Porte	LAVA
14	Officina	LAVA
15	Negozio Arte & Colori	LAVA
16	Cotonella	LAVA
17	Bar ristorante "Orietta"	LAVA
18	Falegnameria Bondioni	LAVA
19	Officina meccanica	LAVA
20	Cimiterio Agrario	LAVA
21	Assicurazioni Milano	LAVA
22	Spaccio aziendale Liabel	LAVA
23	Onoranze funebri	LAVA
24	Vivaio Tonale	LAVA
25	Eco Tec rigenerazione cartucce stampanti	LAVA

ATTIVITA' ECONOMICHE

N°	ATTIVITA'	FRAZIONE
1	Azienda agricola "Bortulì"	MONES
2	Azienda agricola "Malisia"	
3	Azienda agricola "Mariotti"	
4	Azienda agricola "Bona"	
5	Distributore Q8	MALONNO
6	Officina meccanica e rivendita auto Moreschi	MALONNO
7	Commercialista	MALONNO
8	Sala testimoni di Geova	MALONNO
9	Commercialista	MALONNO
10	Idraulico	MALONNO
11	Fiorista	MALONNO
12	Bar "La Tazzina"	MALONNO
13	Alimentari "Denner"	MALONNO
14	Pasticceria "Salvetti"	MALONNO
15	Autofficina meccanica	MALONNO
16	Bar "Tolotti"	MALONNO
17	Negozio di mobili/elettrodomestici Ricamobil	MALONNO
18	Pizzeria da asporto	MALONNO
19	Studio Tecnico Salvetti	MALONNO
20	Immobiliare	MALONNO
21	Studio Tecnico	MALONNO
22	Fiorista	MALONNO
23	Farmacia	MALONNO
24	Studio Tecnico	MALONNO
25	Assicurazioni "Toro"	MALONNO
26	Pizzeria d'asporto Lello	MALONNO
27	Studio Tecnico	MALONNO
28	Fotografo	MALONNO
29	Lavanderia	MALONNO
30	Banca Popolare di Vicenza	MALONNO
31	Negozio elettrodomestici	MALONNO
32	Bar "Alexander"	MALONNO
33	Negozio di abbigliamento	MALONNO
34	Negozio di abbigliamento	MALONNO
35	Bar - ristorante - albergo "Eternità"	MALONNO
36	Fotografo	MALONNO
37	Fabbro	MALONNO
38	Falegnameria Salvetti	MALONNO
39	Impresa edile Gelmi	MALONNO
40	Pesticoltura	MALONNO
41	Ferramenta Ricci	MALONNO
42	Macelleria	MALONNO
43	Bar "Stazione"	MALONNO
44	Banca di Credito Cooperativo Camuna CCC	MALONNO
45	Bar "Rosalin"	MALONNO
46	Studio tecnico	MALONNO
47	Giornalaio	MALONNO
48	Negozio articoli vari	MALONNO
49	Negozio articoli vari "Ai Portici"	MALONNO
50	Acconciature "Milena"	MALONNO
51	Bar "Merige"	MALONNO
52	Negozio di intimo	MALONNO
53	Acconciature maschili	MALONNO
54	Bar "Roma"	MALONNO
55	Bar	MALONNO
56	Negozio di abbigliamento	MALONNO
57	Negozio di calzature	MALONNO
58	Alimentari Forneria Salvetti	MALONNO
59	Supermercato "L'Alternativa" di Mariotti A.	MALONNO
60	Bar "Lella"	MALONNO
61	Supermercato "Fresco mio"	MALONNO
62	UBI Banca di Valle Camonica	MALONNO
63	Abbigliamento	MALONNO
64	Artigiano caminetti	MALONNO
65	Azienda agricola Ghirardi	
66	Vendita biciclette-motorini	MALONNO
67	S.I.M. Soluzioni Informatiche Multimediali	MALONNO
68	Audio Video Shop	MALONNO
69	Acconciature Ricci e capricci	MALONNO
70	Bar "Galina"	MALONNO
71	Panetteria alimentari "Faletti"	MALONNO
72	Associazione Alpini	MALONNO

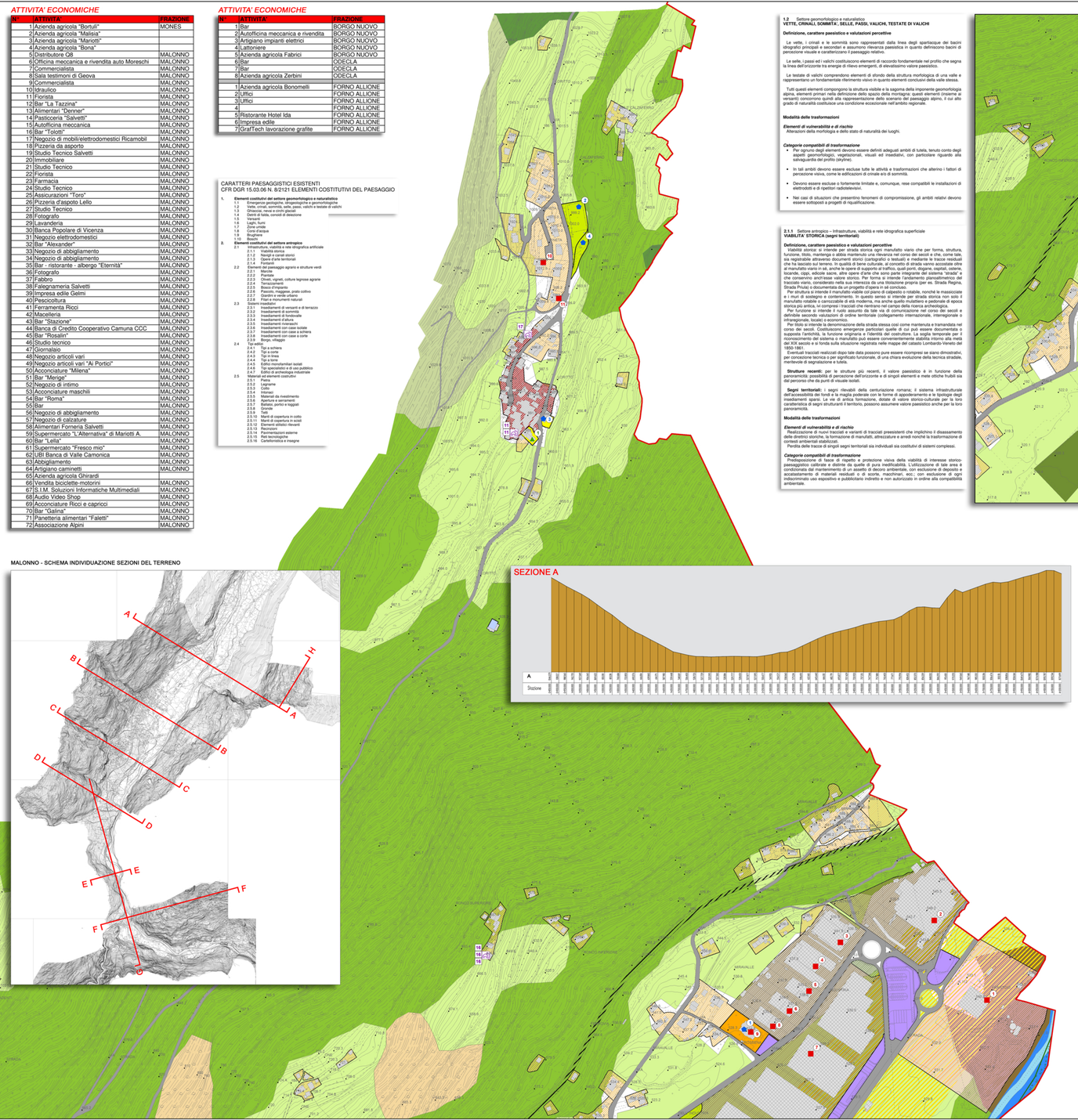
MALONNO - SCHEMA INDIVIDUAZIONE SEZIONI DEL TERRENO

ATTIVITA' ECONOMICHE

N°	ATTIVITA'	FRAZIONE
1	Bar	BORGO NUOVO
2	Autofficina meccanica e rivendita	BORGO NUOVO
3	Artigiano impianti elettrici	BORGO NUOVO
4	Lattoniere	BORGO NUOVO
5	Azienda agricola Fabrici	BORGO NUOVO
6	Bar	ODECLA
7	Bar	ODECLA
8	Azienda agricola Zerbini	ODECLA
1	Azienda agricola Bonomelli	FORNO ALLIONE
2	Uffici	FORNO ALLIONE
3	Uffici	FORNO ALLIONE
4		FORNO ALLIONE
5	Ristorante Hotel Ida	FORNO ALLIONE
6	Impresa edile	FORNO ALLIONE
7	GrafTech lavorazione grafite	FORNO ALLIONE

CARATTERI PAESAGGISTICI ESISTENTI
CFR DGR 15.03.06 N. 8/2121 ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

1. **Elementi costitutivi del settore geomorfologico e naturalistico**
   - 1.1 Morfologia e caratteri geomorfologici dei luoghi
   - 1.2 Vette, crinali, sommità, selle, passi, valichi e testate di valichi
   - 1.3 Ghiaccio, neve e circhi glaciali
   - 1.4 Versanti, conoidi di deiezione
   - 1.5 Dossi
   - 1.6 Laghi, fiumi
   - 1.7 Zone umide
   - 1.8 Corsi d'acqua
   - 1.9 Cascate
   - 1.10 Buchi
2. **Elementi costitutivi del settore antropico**
   - 2.1 Elementi costitutivi della morfologia artificiale
     - 2.1.1 Viabilità storica
     - 2.1.2 Navigli e canali storici
     - 2.1.3 Opere d'arte territoriali
     - 2.1.4 Ponti
   - 2.2 Elementi del paesaggio agrario e strutture verdi
     - 2.2.1 Marcite
     - 2.2.2 Piantate
     - 2.2.3 Prati, pagnoti, colture legnose agrarie
     - 2.2.4 Terrazzamenti
     - 2.2.5 Bosco d'impianto
     - 2.2.6 Cespugliamento prato-coltivo
     - 2.2.7 Cespugliamento-vegetazione
     - 2.2.8 Filari e monumenti naturali
   - 2.3 Sistemi insediativi
     - 2.3.1 Insediamenti di versanti e di terrazzo
     - 2.3.2 Insediamenti rurali
     - 2.3.3 Insediamenti di fondovalle
     - 2.3.4 Insediamenti d'altura
     - 2.3.5 Insediamenti lineari
     - 2.3.6 Insediamenti con capo isolate
     - 2.3.7 Insediamenti con case a schiera
     - 2.3.8 Insediamenti con case a corte
     - 2.3.9 Borgo, villaggio
   - 2.4 Edifici
     - 2.4.1 Tipi a schiera
     - 2.4.2 Tipi a corte
     - 2.4.3 Tipi a blocco
     - 2.4.4 Tipi a torre
     - 2.4.5 Edifici monofamiliari isolati
     - 2.4.6 Edifici monumentali di uso pubblico
     - 2.4.7 Edifici di archeologia industriale
   - 2.5 Materiali ed elementi costruttivi
     - 2.5.1 Pietra
     - 2.5.2 Legname
     - 2.5.3 Ferro
     - 2.5.4 Intonaci
     - 2.5.5 Materiali da rivestimento
     - 2.5.6 Pavimenti e serramenti
     - 2.5.7 Balaustre, parapetti e leggiadri
     - 2.5.8 Gronde
     - 2.5.9 Tetti
     - 2.5.10 Manti di copertura in cotto
     - 2.5.11 Manti di copertura in ardesia
     - 2.5.12 Elementi stilistici rilevanti
     - 2.5.13 Recinzioni
     - 2.5.14 Pavimentazioni esterne
     - 2.5.15 Reti tecnologiche
     - 2.5.16 Cartellonistica e insegne



1.2 Settore geomorfologico e naturalistico
VETTE, CRINALI, SOMMITA', SELLE, PASSI, VALICHI, TESTATE DI VALICHI

Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive

Le vette, i crinali e le sommità sono rappresentati dalla linea degli spartiacque dei bacini idrografici principali e secondari e assumono rilevanza paesistica in quanto definiscono bacini di percezione visuale e caratterizzano il paesaggio relativo.

Le selle, i passi ed i valichi costituiscono elementi di raccordo fondamentale nel profilo che segna la linea dell'orizzonte tra energie di rilievo emergenti, di elevatissimo valore paesistico.

Le testate di valichi comprendono elementi di sfondo della struttura morfologica di una valle e rappresentano un fondamentale riferimento visivo in quanto elementi conclusivi della valle stessa.

Tutti questi elementi compongono la struttura visibile e la sagoma della imponente geomorfologia alpina, elementi primari nella definizione dello spazio della montagna: questi elementi (insieme ai versanti) concorrono quindi alla rappresentazione dello scenario del paesaggio alpino, il cui alto grado di naturalità costituisce una condizione eccezionale nell'ambito regionale.

Modalità delle trasformazioni

Elementi di vulnerabilità e di rischio
Alterazioni della morfologia e dello stato di naturalità dei luoghi.

Categorie compatibili di trasformazione

- Per ognuno degli elementi devono essere definiti adeguati ambiti di tutela, tenuto conto degli aspetti geomorfologici, vegetazionali, visuali ed insediativi, con particolare riguardo alla salvaguardia del profilo (skyline).
- In tali ambiti devono essere escluse tutte le attività e trasformazioni che alterino i fattori di percezione visiva, come le edificazioni di crinale e/o di sommità.
- Devono essere escluse o fortemente limitate e, comunque, rese compatibili le installazioni di elettrodotti e di ripetitori radiotelevisivi.
- Nei casi di situazioni che presentino fenomeni di compromissione, gli ambiti relativi devono essere sottoposti a progetti di riqualificazione.

2.1.1 Settore antropico – Infrastrutture, viabilità e rete idrografica superficiale
VIABILITA' STORICA (segni territoriali)

Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive

Viabilità storica: si intende per strada storica ogni manufatto viario che per forma, struttura, funzione, titolo, mantenga e abbia mantenuto una rilevanza nel corso dei secoli e che, come tale, sia registrabile attraverso documenti storici (cartografici e testuali) e mediante le tracce residuali che ha lasciato sul terreno. In qualità di bene culturale, al concetto di strada vanno accostate oltre le componenti fisiche, le componenti ambientali, quali ponti, guadi, fontane, edicole votive, cippi, mulande, capp, edicole sacre, altre opere d'arte che sono parte integrante del sistema "strada" e che conservino anch'esse valore storico. Per forma si intende l'andamento planaltimetrico del tracciato viario, considerato nella sua interezza da una fotolazione propria (per es. Strada Regina, Strada Priula) o documentata da un progetto d'opera in sé conclusa.
Per struttura si intende il manufatto visibile col piano di calpesto o rotabile, nonché le massicciate e i muri di sostegno e contenimento. In questo senso si intende per strada storica non solo il tracciato originario, ma anche quelle varianti che, realizzate in epoca anteriore o contemporanea a epoca storica più antica, ivi compresi i tracciati che rientrano nel campo della ricerca archeologica.
Per funzione si intende il ruolo assunto da tale via di comunicazione nel corso dei secoli e definibile secondo valutazioni di ordine territoriale (collegamento internazionale, interregionale o infraregionale, locale) e economico.
Per titolo si intende la denominazione della strada stessa così come mantenuta e tramandata nel corso dei secoli. Costituiscono emergenze particolari quelle di cui può essere documentata o riconosciuta la titolarità di un personaggio o di un avvenimento storico. Per mantenimento temporale o riconoscimento del sistema o manufatto può essere convenientemente stabilita intorno alla metà del XIX secolo e si fonda sulla situazione registrata nelle mappe del catasto Lombardo-Veneto del 1850-1861.
Eventuali tracciati realizzati dopo tale data possono pure essere ricompresi se siano dimostrativi, per concezione tecnica o per significato funzionale, di una chiara evoluzione della tecnica stradale, meritevole di segnalazione e tutela.

Struttura recente: per le strutture più recenti, il valore paesistico è in funzione della panoramicità: possibilità di percezione dell'orizzonte e di singoli elementi e mete ottiche fruibili sia dal percorso che da punti di visuale isolati.

Segni territoriali: i segni rilevabili della centuriazione romana; il sistema infrastrutturale dell'accessibilità dei fondi e la maglia poderale con le forme di appoderamento e le tipologie degli insediamenti sparsi. Le vie di antica formazione, dotate di valore storico-culturale per la loro caratteristica di segni strutturanti il territorio, possono assumere valore paesistico anche per la loro panoramicità.

Modalità delle trasformazioni

Elementi di vulnerabilità e di rischio
Realizzazione di nuovi tracciati e varianti di tracciati preesistenti che implichino il disassamento delle direttrici storiche, la formazione di manufatti, attrezzature e arredi nonché la trasformazione di contesti ambientali stabilizzati.
Perdita delle tracce di singoli segni territoriali sia individuali sia costituiti di sistemi complessi.

Categorie compatibili di trasformazione
Predisposizione di fasce di rispetto e protezione visiva della viabilità di interesse storico-paesaggistico calibrate e distinte da quelle di pura inedificabilità. L'utilizzazione di tale area è condizionata dal mantenimento di un assetto di elevato ambientale, con esclusione di depositi e accatastamento di materiali residuati o di scorie, macchinari, ecc.; con esclusione di ogni indiscriminato uso espositivo e pubblicitario indiretto e non autorizzato in ordine alla compatibilità ambientale.

1.5 Settore geomorfologico e naturalistico
VERSANTI

Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive

Sono costituiti dalle aree delimitate da un crinale e da un fondo valliva.
I versanti, generalmente ritenuti elementi di raccordo tra fondovalle ed energie di rilievo, possono dar luogo a configurazioni differenti, versanti semplici molto acclivi con detriti di falda, versanti semplici poco acclivi, versanti terrazzati.
Il versante è l'elemento percettivo dominante che determina la plastica del paesaggio vallivo con la presenza di: falde di detrito, conoidi, depositi morenici, rocce esposte, detriti di falda, coni detritici, conoidi misti, depositi morenici, rocce esposte, detriti di falda, coltri eluviali, rupi, calcaide, coni d'acqua incisi, calanchi, rocce montonate o lisciate, piramidi di terra, paleoforme e nicchie di distacco.
Il terrazzo di valle, per il suo carattere solitamente deforestato, si configura come potente elemento di contrasto con l'omogeneità della copertura boschiva dei versanti.
Principalmente due le modalità di percezione dei versanti: dal versante opposto al fondovalle.

Modalità delle trasformazioni

Elementi di vulnerabilità e di rischio
Alterazione del sistema orografico.
Interventi antropici di periodo recente determinati dallo sfruttamento delle risorse montane (disboscamento, sbancamento, cave con tracce evidenti di frizione con il contesto ambientale.
In funzione delle locali caratteristiche geologiche, gli interventi su versanti possono creare situazioni di instabilità (frane, erosioni, decorticamento) anche di notevole importanza, per cui ogni trasformazione deve essere attentamente valutata dal punto di vista geologico.
Tutte le trasformazioni operate sul versante acquistano una particolare evidenza percettiva in ragione della particolare esposizione visuale degli oggetti disposti su termini acclivi ciò è da tenere presente ai fine della valutazione della compatibilità di eventuali interventi trasformativi proposti.

Categorie compatibili di trasformazione

- Sulle aree di versante aventi pendenza assoluta superiore al 30% devono, di norma, essere esclusi gli interventi edilizi nonché qualsiasi impedimento al defluso delle acque, i riporti e i movimenti di terreno che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, salvo le opere relative a progetti di recupero ambientale
- L'apertura di nuove piste da sci deve essere preclusa nelle zone di massima espressività paesistica, nonché nelle zone di massima esposizione visuale. Le piste da sci devono, inoltre, oltre ad essere soggetto a precise valutazioni d'impatto, deve anche contenere critteri di sfruttamento territoriale volti al massimo rispetto dei sistemi naturali (limitazione del taglio di alberi, garanzie effettive di rinverdimento delle piste, divieto di alterazione dei flussi idrografici, idoneo inserimento ambientale, ecc.). Forti perplessità sull'ulteriore sviluppo di impianti e nuovi domini sciabili considerata la già consistente compromissione delle aree montane, la progressiva diminuzione delle stagioni nevose, la sfavorita esposizione di molti versanti nell'arco alpino meridionale, il discutibile impatto di tali opere nelle stagioni estive.

1.8 Settore geomorfologico e naturalistico
CORSI D'ACQUA

Definizione, carattere paesistico e valutazioni percettive

Comprendono i corsi d'acqua naturali e artificiali, comprese le aree relative agli alvei ed ai paleoalvei dei corsi d'acqua naturali a morfologia variata delimitata da scarpate alluvionali o da superfici inclinate da terrazzamenti o a morfologia pianeggiante perimetrata dall'arginatura maestra.
Il reticolo idrografico, con forme diverse e peculiari all'interno delle singole fasce geografiche, costituisce un elemento di costante connotazione del paesaggio lombardo.

Modalità delle trasformazioni

Elementi di vulnerabilità e di rischio
La vulnerabilità è da porre in relazione alla particolare sensibilità del sistema, alle modificazioni dei singoli elementi di piccola scala, non sempre adeguatamente rilevati e valorizzati, oltreché alle possibili e frequenti immissioni inquinanti.
I rischi sono connessi principalmente alle trasformazioni dirette (regimazione) e indirette indotte dall'edificazione (copertura, deviazione, arginature), trasformazione e rimodellazione del suolo ai margini e interferenza delle reti tecnologiche (captazione di corpi d'acqua minori a regime variabile in fase di realizzazione delle strutture sotterranee).

Categorie compatibili di trasformazione
La tutela si esplica nel quadro di un adeguato ambito, tenuto conto in particolare del contesto idrogeomorfologico (con riguardo alle aree occupate normalmente dai corsi d'acqua ed alle aree di espansione in caso di piene ordinarie), del contesto vegetazionale e degli aspetti faunistici e storico-culturali. La tutela deve:

- evitare le alterazioni morfologiche, quali nuove attività estrattive e discariche, e movimenti di terreno in genere;
- promuovere la libera divagazione del corso d'acqua;
- promuovere la conservazione degli eventuali meandri, lanche, zone umide;
- promuovere il controllo e, nelle aree extraurbane, l'esclusione di nuove edificazioni anche ad uso agricolo e zootecnico con prescrizioni che precisino la compatibilità al contesto dei caratteri tipologici ed architettonici delle trasformazioni eventualmente ammesse;
- evitare la manomissione e la riduzione della vegetazione ripariale;
- promuovere interventi di manutenzione e di recupero ambientale con il ripristino della continuità della vegetazione ripariale anche sostituendo i seminativi con boschi o colture arboree;
- determinare la compatibilità degli interventi di regimazione idraulica, che devono essere programmati nell'ambito di comprensori di bacino ed essere improntati a tecniche di ingegneria naturalistica. In caso di interventi di riordino irriguo, di opere di miglioria o di ricomposizione fondiaria possono essere ammesse riorganizzazioni della rete irrigua e della connessa vegetazione riparia ed arborea, purchè nel quadro di un generale controllo paesistico-ambientale.

AMBIENTE: determinate aree naturali, dove sussistano determinati equilibri nei rapporti tra conformazione fisica, associazione vegetali, forma selvatica, ecc., con un'influenza della attività umana, minima, o comunque tendente a non influire su tali rapporti.
Fonte: Enciclopedia Treccani – Appendice IV vol.(I) – AMBIENTE E PAESAGGIO, pag. 110 – Bernardo Rossi Doria

AMBIENTE: l'ambiente è dato dalla profonda e continua interazione tra componenti naturali ed antropiche, in ogni territorio si sovrappongono visibilmente le trasformazioni determinatesi nei "tempi brevi" della storia e le modificazioni verificatesi nei "tempi lunghi" della natura fino a formare un "unicum" organico ed inscindibile. Attualmente è impossibile parlare di "ambiente" senza considerare la presenza umana in quanto ogni area del pianeta ne risente direttamente o indirettamente.
Fonte: www.aisg.it

PAESAGGIO: per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.
Fonte: D.Lgs. 26 marzo 2008 n.63 "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42, in relazione al paesaggio" – art.2

PAESAGGIO: una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani ed dalle loro interrelazioni.
Fonte: Convenzione Europea del Paesaggio – Firenze, 20 ottobre 2000

TERRITORIO: "soggetto vivente ad alta complessità", intendendo per soggetto vivente né il complesso di ecosistemi, né la società presente che vive in un determinato luogo…Per tale autore il territorio è soggetto vivente in quanto prodotto dalla interazione di lungo durato tra insediamento umano ed ambiente, ciclicamente trasformato dal succedersi delle civilizzazioni; non è un oggetto fisico, ("il territorio non esiste in natura!"), piuttosto rappresenta l'esito di un "processo di territorializzazione", ovvero un processo di strutturazione dello spazio fisico da parte della società insediata; il suolo, la terra, l'ambiente fisico, il paesaggio, l'ecosistema, l'architettura, le infrastrutture non sono ancora il territorio, essi ne rappresentano i supporti fisici e simbolici. La specificità del territorio consiste nel suo essere esito della capacità di strutturazione simbolica dello spazio, consentendo il riconoscimento di una correlazione fra luogo fisico e spazio culturale, simbolico, economico della società insediata; il territorio è inscindibile sia dai suoi rapporti materiali che dalle diverse forme di appropriazione che si sono succedute.
Fonte: Contributo di Magnaghi (2000) - definizione redatta da Alessia Sergua. Sito internet: www.teorialine.it

Comune di Malonno
Provincia di Brescia

P.G.T.
Piano di Governo del Territorio

Documento di Piano - DdP

Quadro conoscitivo del territorio comunale

OGGETTO:
Caratteri paesaggistici

APPROVAZIONE

Progettista: dott. arch. Filippo Renoldi Collaboratore: dott. arch. Caterina Borghi

Il Commissario:
Il Sindaco:
Il Segretario:
Adozione:
Approvazione:

Frazione:	Scala:	Tavola:
LORITTO MIRAVALLE LEZZA	1:2.000	15A

Data: 30/10/2014 Timbro Firma

I contenuti della presente tavola si intendono validati dal R.U.P. dell'U.T.C.

Renoldi via N. Tommaso, 8 - 21047 SARONNO (VA) tel. +39-0296705305 fax +39-0296245514 e-mail: info@renoldi.it
dottore architetto Filippo Renoldi, dottore architetto Caterina Borghi, geometra Sabra Castiglioni, dottore architetto Milena Terreralli